(in milioni di lire)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

	31/12/2000				31/12/1999	
PATRIMONIO NETTO						
Quote della Capogruppo						
Capitale		209.814			47.910	
Versamenti dei soci in conto aumento di capitale					87.637	
Riserve e risultati portati a nuovo		173.751			158.017	
Utile (perdita) dell'esercizio		16.116	399.681		15.173	308.737
Quote di terzi						
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		-			32.204	
Utile (perdita) dell'esercizio		-	-		1.028	33.232
			399.681			341.969
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per imposte		15.664			12.905	
Altri:						
- fondo di consolidamento rischi ed oneri futuri	35.221			33.931		
- fondo manutenzioni cicliche	71.076			51.243		
- altri	45.312	151.609	157.273	43.378	128.552	141.457
			157.273			141.457
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			91.183			93.323
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		1.043.877			943.267	
Debiti verso altri finanziatori		279.734			309.725	
Acconti		8.147			9.445	
Debiti verso fornitori		108.278			101.693	
Debiti verso imprese controllate non consolidate		-			105	
Debiti verso controllanti		11.348			14.893	
Debiti tributari		9.752			8.294	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		11.794			16.665	
Altri debiti		47.895	1.520.825		79.839	1.483.926
			1.520.825			1.483.926
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti		171.560	171.560		235.441	235.441
			171.560			235.441
TOTALE PASSIVO			2.340.522			2.296.116
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Debiti verso banche			585.972			544.550
Debiti verso altri finanziatori			198.000			229.500
Acconti			-			-
Debiti verso fornitori			-			-
Debiti verso controllanti			7.333			11.000
Debiti tributari			-			-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale			-			-
Altri debiti			2.939			2.322
			794.244			787.372

(in milioni di lire)

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

	31/12/2000				31/12/1999	
Garanzie personali prestate diverse da fidejussioni e avalli						
A favore di controllanti		17.212			29.635	
A favore di terzi		-	17.212		6.000	35.635
Garanzie reali prestate						
Per debiti iscritti in bilancio			835.682			829.773
Impegni di acquisto e vendita			183.810			344.075
Altri			12.085			59.161
TOTALE CONTI D'ORDINE			1.048.789			1.268.644

(in milioni di lire)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Esercizio 2000			Esercizio 1999		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			735.610			745.389
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			6.557			13.865
Altri ricavi e proventi:						
- contributi in conto esercizio Legge 856/86-Legge160/89		222.492			223.079	
- altri contributi in conto esercizio		19.334			12.316	
- altri		48.769	290.595		37.040	272.435
			1.032.762			1.031.689
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo			249.185			180.765
Per servizi			304.292			295.745
Per godimento di beni di terzi			4.021			4.291
Per il personale:						
- salari e stipendi		252.261			264.897	
- oneri sociali		27.845			82.594	
- trattamento di fine rapporto		14.156			13.930	
- altri costi		2.334	296.596		3.629	365.050
Ammortamenti e svalutazioni:						
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		789			511	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali		146.322			136.020	
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		1.336	148.447		1.440	137.971
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di man. e di consumo			(1.961)			210
Altri accantonamenti			53.353			46.193
Oneri diversi di gestione			5.906			7.883
			1.059.839			1.038.108
Differenza tra valori e costi della produz.			(27.077)			(6.419)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni:						
- dividendi da altre imprese	-			4		
- altri proventi da partecipazioni	48	48		-	4	
Altri proventi finanziari:						
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
• altri	229	229		228	228	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-				484	
- proventi diversi dai precedenti:						
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	56.404	56.404	56.681	69.672	69.672	70.388
Interessi ed altri oneri finanziari:						
- interessi e commissioni a controllanti		596			804	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		65.009	(65.605)		50.450	(51.254)
Totale proventi ed oneri finanziari			(8.924)			19.134
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Rivalutazioni:						
- di partecipazioni		316			1.060	
- di immobilizzazioni finanz. che non costituiscono partecipazioni		-	316		828	1.888
Svalutazioni:						
- di partecipazioni		-	-		(4)	(4)
Totale delle rettifiche			316			1.884
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi:						
- altri proventi straordinari		75.949	75.949		23.771	23.771
Oneri:						
- imposte relative ad esercizi precedenti		3.949			737	
- altri oneri straordinari		5.616	(9.565)		3.545	(4.282)
Totale delle partite straordinarie			66.384			19.489
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			30.699			34.088
Imposte sul reddito dell'esercizio:						
- imposte correnti		20.385			15.958	
- imposte differite		(5.802)	(14.583)		1.929	(17.887)
UTILE DELL'ESERCIZIO (*)			16.116			16.201
(*) di cui:						
- Quota Capogruppo			16.116			15.173
- Quota di terzi			-			1.028
			16.116			16.201

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Il Gruppo Tirrenia fa parte del Gruppo IRI. Le Società appartenenti al Gruppo Tirrenia svolgono prevalentemente servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori e minori, di cui all'art.1 lett. c) della Legge 20 dicembre 1974 n. 684 e all'art.1 della Legge 19 maggio 1975 n. 169.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da convenzioni ventennali stipulate nell'anno 1991 tra le Società ed i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali.

Tali convenzioni, valevoli fino al 31 dicembre 2008, prevedono, tra l'altro, la corresponsione a favore delle Società di un corrispettivo annuo di equilibrio da determinarsi sulla base di precisi criteri e tenendo conto di particolari parametri di spesa.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito la VII Direttiva comunitaria.

Gli importi indicati nella Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono espressi in milioni di lire.

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Tirrenia di Navigazione S.p.A., con sede in Napoli, e tutte le Società da questa controllate al 31 dicembre 2000. Tali Società, tutte controllate in modo diretto, sono indicate nel prospetto che segue.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota partecipazione
TIRRENIA di Navigazione S.p.A.	Napoli	208.914	Capogruppo
ADRIATICA di Navigazione S.p.A.	Venezia	45.593	100%
CAREMAR S.p.A. - Campania Regionale Marittima	Napoli	10.499	100%
SAREMAR S.p.A. - Sardegna Regionale Marittima	Cagliari	2.498	100%
SIREMAR S.P.A. - Sicilia Regionale Marittima	Palermo	14.740	100%
TOREMAR S.p.A. - Toscana Regionale Marittima	Livorno	10.599	100%

Nel corso dell'anno 2000 la Capogruppo ha acquisito il residuo pacchetto azionario delle quattro Società regionali, di cui già deteneva la maggioranza delle azioni.

Al 31 dicembre 2000, pertanto, tutte le Società incluse nell'area di consolidamento sono possedute totalmente dalla Capogruppo ed il bilancio consolidato non evidenzia "quote di terzi" in termini di patrimonio netto e di risultato di esercizio.

L'acquisizione del residuo pacchetto azionario delle quattro Società regionali, trattata in accordo con i principi di consolidamento enunciati più avanti, ha comportato l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei maggiori valori attribuiti alla flotta (al netto dell'effetto fiscale) dal valutatore esterno,

nonché, nel fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, di un *badwill* che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento.

La differenza, per la parte non imputabile alle plusvalenze sui cespiti ed al *badwill,* tra il prezzo di acquisto e la quota di pertinenza del patrimonio netto di riferimento, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), ha determinato il formarsi di una nuova riserva di consolidamento che si è aggiunta a quella determinatasi in relazione alla quota di partecipazione già posseduta; se positiva, (maggior valore del prezzo di acquisto) ha comportato una riduzione della stessa riserva di consolidamento. I patrimoni netti di riferimento per l'eliminazione delle ulteriori quote delle Società regionali acquisite nel corso dell'esercizio 2000 sono quelli al 1° gennaio 2000. Pertanto, è stato considerato di competenza del Gruppo l'intero risultato dell'esercizio 2000.

Per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2000, data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo e di tutte le Società controllate, approvati dagli Organi sociali di ciascuna Società.

Tali bilanci sono stati redatti sulla base di criteri sostanzialmente uniformi, in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 127/91, ed ai principi contabili stabiliti per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del Gruppo IRI e contenuti nelle "Norme sulla redazione del bilancio e delle tavole per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria della gestione".

Non sono presenti all'interno dell'area di consolidamento bilanci espressi in valuta estera.

I principi contabili di consolidamento più significativi adottati nella redazione del presente bilancio sono di seguito specificati.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.

Il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di riferimento. Se tale eliminazione determina una differenza, essa è imputata alle componenti dell'attivo (maggior valore delle immobilizzazioni o *goodwill)* e del passivo *(badwill);* la parte non imputabile a tali componenti, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), determina il formarsi di una riserva di consolidamento.

Sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché gli utili e le perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente all'eventuale partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "quota di terzi", mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente all'eventuale partecipazione di terzi è iscritta in una voce denominata "utile (perdita) dell'esercizio: quota di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli applicati nell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto riguarda le rimanenze di combustibili e lubrificanti, come più avanti specificato.
Inoltre, ai fini di una più corretta esposizione e stima di alcuni valori in bilancio, sono state operate delle diverse classificazioni e dei cambiamenti di stima rispetto allo scorso esercizio, di cui viene dato conto e commento nelle singole voci.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo, per la flotta, degli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione (esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie), riadeguato – nei casi specificati nel commento alle singole voci – in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato.
L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta del 50% nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.
Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.
Le plusvalenze sui cespiti iscritte in relazione all'acquisizione di partecipazioni sono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto. In particolare, le plusvalenze sugli immobili sono ammortizzate sulla base della vita residua prevista nel bilancio civilistico della partecipata; le plusvalenze sulle navi sono ammortizzate sulla base della vita media residua della flotta delle singole Società, ottenuta dai dati riportati dal valutatore esterno.
I beni ricevuti in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione, nel rispetto del principio di competenza temporale.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli, il costo viene svalutato in base alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo LIFO a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo FIFO.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 il Gruppo ha cambiato il criterio di valutazione delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi da LIFO a scatti annuali a FIFO. Il cambiamento di criterio è stato effettuato per fornire una rappresentazione più corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico. Infatti, il metodo precedentemente utilizzato si basava su costi di acquisto storici che nel corso degli anni sono diventati sempre meno realistici e significativi. Inoltre, il riferimento a valori recenti è stato ritenuto più adatto a questa particolare categoria di rimanenze, costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo ed il cui prezzo è soggetto a notevoli variazioni.

Per effetto del cambiamento di principio, la voce di conto economico "variazioni delle rimanenze" è superiore di lire milioni 2.088 (lire milioni 1.482 al netto dell'effetto fiscale) rispetto a quello che sarebbe risultata continuando a seguire il criterio precedente.

Nei "proventi straordinari" è stata rilevata la differenza di valutazione delle rimanenze iniziali pari a lire milioni 3.675 (lire milioni 2.543 al netto dell'effetto fiscale). Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2000 è più alto per circa lire milioni 5.763 (lire milioni 4.025 al netto dell'effetto fiscale) rispetto a quello che sarebbe risultato continuando a seguire il criterio precedente.

Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio al 31 dicembre 2000 sono stati assorbiti dai corrispettivi di esercizio per rapporti di convenzione.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tener conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Tra i "disaggi di emissione ed oneri similari su prestiti" vengono iscritte le commissioni *una tantum* sostenute per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui alle Leggi 361/82, 234/89 e 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta, in contropartita dei "crediti verso altri: per contributi da Stato ed altri enti pubblici" delle immobilizzazioni finanziarie, viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalla norma di riferimento (12 anni per la Legge 361/82; 8,5 anni per le leggi successive); eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ED ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per "imposte differite", iscritte nel "Fondo per imposte", si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per "imposte anticipate", iscritte nella voce "Altri crediti", sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle "imposte anticipate" si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il "Fondo per imposte", che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per accertamenti non ancora definiti;
- il "Fondo manutenzioni cicliche", i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri", che viene costituito in sede di aquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il *badwill* determinato dal valutatore e che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. Il fondo è accreditato al conto economico in quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minor reddito stimato in perizia.
- "Altri fondi", che accolgono la stima cautelativa dei rischi per vertenze connesse a reclami della clientela; per indennizzi di danni di traffico, per vertenze con il personale e per rischi diversi.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È iscritto secondo il disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, sulla base delle indennità maturate alla fine dell'esercizio dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna Società.

In presenza di rettifiche operate in sede di consolidamento, si tiene conto degli effetti fiscali conseguenti. I crediti d'imposta sui dividendi sono portati in diminuzione delle imposte sul reddito dell'esercizio.

PARTITE IN MONETA ESTERA O SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

Le partite soggette a rischio di cambio sono scarsamente significative. Esse sono iscritte al cambio in vigore

alla data in cui sono state compiute le sottostanti operazioni. L'eventuale saldo negativo delle differenze rispetto alla loro valutazione ai cambi correnti di fine esercizio (cambi medi del mese di dicembre) è accantonata al fondo oscillazione cambi.

L'eventuale saldo positivo delle differenze determina la riduzione del fondo medesimo, se esistente; la parte eccedente non è rilevata contabilmente.

CONTI D'ORDINE

Le "garanzie personali" iscritte nei conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Le "garanzie reali" si riferiscono a garanzie concesse in relazione a debiti propri e sono valorizzate in base all'ammontare residuo dei debiti garantiti.

Gli "impegni di acquisto" riguardano i contratti in corso per l'acquisto di immobilizzazioni e sono determinati con riferimento alla parte non ancora eseguita alla data del bilancio.

Gli "impegni di vendita" ineriscono a contratti conclusi nell'esercizio per cessioni di immobilizzazioni non ancora avvenute e sono valorizzati sulla base dei corrispettivi concordati.

I beni ricevuti in leasing sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dei canoni residui, aumentato del valore di riscatto dei beni.

I beni di terzi presso la Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale.

* * *

Nelle pagine seguenti vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2000 e, in corsivo, quelle relative all'esercizio 1999.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI 2.000.576 *2.021.701*

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 1.338 *1.112*

Nei "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno" sono appostate le acquisizioni di software. Gli ammortamenti del software sono operati utilizzando un'aliquota compresa tra il 25% e il 33% annuo.

L'ammortamento delle concessioni e l'ammortamento dei costi per migliorie su immobili di terzi (iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali") sono calcolati con riferimento alla durata della concessione o del contratto di affitto. Il dettaglio della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31/12/1999					Variazioni dell'esercizio					31/12/2000				
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore	Acquisiz./ Capitalizz.	Riclassifiche	Radiazioni	Altre cause	Ammortamento	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore
Diritti brevetto ind. opere d'ingegno	815			419	396	229	157			361	1.622			1.201	421
Concessioni, licenze e marchi	84			55	29	424	(29)			129	424			129	295
Immobilizzaz. in corso ed acconti	239				239	39	(239)				39				39
Altre	1.092			644	448	338	111		(15)	299	1.849			1.266	583
	2.230			1.118	1.112	1.030	-		(15)	789	3.934			2.596	1.338

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 1.891.974 *1.882.786*

L'evidenza dettagliata delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	31/12/1999				Variazioni dell'esercizio					31/12/2000			
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamento	Valore	Acquisiz./ Capitalizz.	Riclassifiche	Alienaz. Radiaz.	Altre cause	Ammortamento	Costo	Rivalutazioni	Ammortamento	Valore
Fabbricati industriali	24.383	38.639	19.115	43.907				(333)	1.399	24.383	38.639	20.847	42.175
Impianti e macchinario	2.998.227	113.844	1.447.833	1.664.238	17.295		35.061	2.737	142.673	2.893.909	105.507	1.492.880	1.506.536
Attrezzature industriali e commerciali	15.469		10.246	5.223	710		5		1.236	13.848		9.156	4.692
Altri beni	25.370		19.924	5.446	1.488		(154)	(189)	1.014	24.792		18.907	5.885
Immobilizzazioni in corso	163.972			163.972	168.714					332.686			332.686
	3.227.421	152.483	1.497.118	1.882.786	188.207		34.912	2.215	146.322	3.289.618	144.146	1.541.790	1.891.974

L'aliquota annua di ammortamento dei fabbricati è pari al 3%.

Nella voce "impianti e macchinario" è iscritto il valore della flotta. In base alla vita stimata dei cespiti ed in

armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato, le aliquote di ammortamento delle navi sono comprese tra il 3,75% ed il 10%.

Nelle "attrezzature industriali e commerciali" sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo.

Negli "altri beni" sono iscritti i mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio; le apparecchiature elettroniche; gli automezzi ed impianti diversi.

La vita utile delle attrezzature industriali e commerciali e degli altri beni è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie di cespiti: le aliquote di ammortamento navi sono comprese tra l'8% ed il 40%.

I maggiori valori dei cespiti patrimoniali determinati in sede di acquisizione delle partecipazioni sono ammortizzati con la metodologia indicata nel paragrafo dedicato ai "Criteri di valutazione".

L'incremento dell'esercizio della voce "Impianti e macchinario" si riferisce per 17.274 alla plusvalenza iscritta con riferimento alla flotta delle Società regionali, di cui è stato acquisito il residuo pacchetto azionario nel corso dell'esercizio 2000.

Con riferimento alle plusvalenze sulle immobilizzazioni materiali iscritte nell'esercizio 1999 in corrispondenza con l'acquisizione di Adriatica, sono state operate alcune rettifiche agli ammortamenti calcolati nell'esercizio precedente, al fine di renderli aderenti ai criteri generali di valutazione. Tali rettifiche sono state riportate nella colonna "Altre cause" delle variazioni dell'esercizio. Il corrispondente effetto economico è stato rilevato tra le partite straordinarie.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" espone l'ammontare delle rate contrattuali e degli altri costi sostenuti per le navi in corso di costruzione.

Al 31 dicembre 2000 si trovavano presso terzi attrezzature e altri beni di proprietà per un valore di 767. Inoltre, presso le imprese portuali si trovavano alcuni trattori (con valore contabile completamente ammortizzato) concessi in comodato alle stesse.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **107.264** *137.803*

Nel prospetto che segue viene rappresentata la composizione delle partecipazioni in altre imprese.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/1999			Variazioni dell'esercizio					31/12/2000			
	Costo	Rival./ Svalut.	Valore	Acquisizioni	Altre cause	Alienazioni	Svalut. Riprist.	Ricost. capitale	Costo	Rival./ Svalut.	Valore	Quota possesso
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	52		52			(52)						
Partecipazioni in altre imprese:												
- Edindustria S.p.A. - Roma	28		28	26					54		54	3,50%
- Interporto Riv. Scrivia S.p.A. - Tortona/AL	51		51						51		51	0,19%
- Saimare S.p.A. - Genova	62	(1)	61						62		62	5,27%
- Sigma S.p.A. - Roma	4.891	(2.575)	2.316		(2.631)		315					
- Stazioni Marittime S.p.A. - Genova	563		563						563		563	7,50%
	5.648	**(2.576)**	**3.072**	**26**	**(2.631)**	**(52)**	**315**		**730**		**730**	

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto; tale valore non si discosta in misura significativa da quello riferito alla quota di patrimonio netto contabile.

Nel corso del 2000 sono state avviate con Alitalia S.p.A. le trattative per la cessione della partecipazione in Sigma S.p.A.; la vendita, già deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sarà perfezionata nel corso del 2001. Pertanto, il valore della partecipazione (2.631) è stato riclassificato nell'attivo circolante.

È stato effettuato un ripristino di valore della stessa partecipazione in Sigma S.p.A. (315), essendo venuti parzialmente meno i motivi di precedenti svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio è stata acquistata un'ulteriore quota di partecipazione in Edindustria S.p.A. di Roma (25).

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione in Adria Shipping S.r.l. di Brindisi (52), impresa controllata non inclusa nell'area di consolidamento del precedente esercizio in quanto ritenuta irrilevante ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 127/1991.

Nel prospetto che segue vengono riepilogati i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/1999			Variazioni dell'esercizio				31/12/2000		
	Importo residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio	Erogazioni	Rettifiche	Rimborsi	Sval. (–) Ripr. (+)	Importo residuo	Fondi svalut.	Valore a bilancio
– Verso lo Stato per contributi	122.900		122.900	365	(11)	25.735		97.519		97.519
– Altri	11.990	159	11.831	1.164		3.980		9.174	159	9.015
	134.890	**159**	**134.731**	**1.529**	**(11)**	**29.715**		**106.693**	**159**	**106.534**

Nei "crediti per contributi da Stato" sono esposti i crediti per contributi di credito navale iscritti per l'intero ammontare sulla base dei decreti emanati in base alle Leggi 361/82, 234/89 e 132/94 e diminuiti delle rate incassate, nonché i crediti residui per contributi per danni di guerra.

Negli "altri crediti" sono appostati i crediti verso l'erario per i versamenti degli acconti di imposta sul TFR disposti dalla Legge 662/1997 e disposizioni successive, comprensivi delle rivalutazioni di legge, nonché l'ammontare dei depositi cauzionali presso terzi.

ATTIVO CIRCOLANTE **329.183** ***263.031***

RIMANENZE **33.523** ***27.897***

Le rimanenze di ricambi generici e altri materiali di manutenzione (22.247) sono iscritte al costo di acquisto, calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali. Risultavano in deposito presso fornitori materiali per un valore di 129.

Il valore delle rimanenze di materiali di consumo, calcolato con il metodo FIFO (11.276), si riferisce ai combustibili e ai lubrificanti a bordo delle navi.

Come indicato nel paragrafo dedicato ai "Criteri di valutazione", fino al precedente esercizio il costo era calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali; gli effetti di tale cambio di criterio sono anch'essi commentati nello stesso paragrafo.

CREDITI **271.433** ***(224.664)***

Il riepilogo della composizione dei crediti è fornita nel prospetto che segue.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/1999	Variazioni (+/-)	31/12/2000
Crediti verso clienti	71.416	10.662	82.078
(-) fondo svalutazione crediti	(2.604)	(234)	(2.838)
Crediti v/imprese controllate non consolidate	22	(22)	0
Verso altri:			
• per contributi da Stato	45.367	243	45.610
• erario	62.490	(13.990)	48.500
• altri	54.216	50.790	105.006
(-) fondo svalutazione crediti	(6.243)	(680)	(6.923)
	224.664	**46.769**	**271.433**

In relazione ai crediti vantati nei confronti di clienti ed agenti, risultano ricevute fidejussioni ed altre garanzie personali per complessive 36.654.

I crediti verso l'erario includono i crediti per IRPEG-ILOR insorti in anni precedenti, maggiorati degli interessi maturati, chiesti a rimborso.

I crediti per contributi da Stato sono relativi ai corrispettivi derivanti dai rapporti di convenzione non ancora incassati.

Gli altri crediti includono i crediti verso agenzie, verso gli assicuratori, verso il personale, verso gli enti previdenziali e assistenziali e diversi: il rilevante incremento rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente connesso all'iscrizione dei crediti verso gli enti previdenziali ed assistenziali per gli sgravi di Legge 522/1999.

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti pro-soluto a Ifitalia S.p.A. crediti per 51.184; la cessione è avvenuta al valore nominale, riconoscendo al factor, quale corrispettivo, gli interessi maturandi dalla data di pagamento a quella in cui avverrà l'incasso.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI **2.631** **-**

La voce espone il valore della partecipazione in Sigma S.p.A. (2.631), riclassificata nell'attivo circolante in quanto destinata alla vendita, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2000. La cessione della stessa ad Alitalia S.p.A. sarà perfezionata nel corso del 2001.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE ***21.596*** ***10.470***

Comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa o in viaggio.

RATEI E RISCONTI **10.763** ***11.384***

Il dettaglio della composizione dei ratei e risconti iscritti nell'attivo è rappresentato nel prospetto di dettaglio di pagina seguente.

RATEI E RISCONTI (ATTIVI)

	31/12/1999	Variazioni (+/–)	31/12/2000
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	2.564	(570)	1.994
Altri risconti:			
– costi della produzione	8.707	(2.246)	6.461
– altri	113	1.745	1.858
Ratei	0	450	450
	11.384	**(621)**	**10.763**

Il successivo prospetto di dettaglio riporta i crediti, le disponibilità e i ratei attivi distinti per scadenza e natura.

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/2000				31/12/1999			
	Importi scadenti:				Importi scadenti:			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti immobilizzazioni finanziarie								
Verso altri:								
– Stato per contributi	26.082	64.257	7.180	97.519	31.539	70.838	20.523	122.900
– altri	3.690	4.832	493	9.015	3.523	7.630	678	11.831
Totale crediti imm. finan.	**29.772**	**69.089**	**7.673**	**106.534**	**35.062**	**78.468**	**21.201**	**134.731**
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari:								
– verso altri	0			0	0			0
	0			**0**	**0**			**0**
Crediti commerciali:								
– verso clienti	79.240			79.240	68.812			68.812
– verso imprese controllate non consolidate					22			22
– verso altri:								
• Stato ed altri Enti pubblici	45.610			45.610	45.367			45.367
	124.850			**124.850**	**114.201**			**114.201**
Crediti vari:								
verso altri:								
• Erario	40.531	7.969		48.500	60.425	2.065		62.490
• altri	95.093	1.717	1.273	98.083	45.031	1.669	1.273	47.973
	135.624	**9.686**	**1.273**	**146.583**	**105.456**	**3.734**	**1.273**	**110.463**
Totale crediti del circolante	**260.474**	**9.686**	**1.273**	**271.433**	**219.657**	**3.734**	**1.273**	**224.664**
Ratei attivi	**450**	**0**	–	**450**	**0**			**0**

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO **399.681** ***341.969***

Al 31 dicembre 2000 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 108.360.000, che corrispondono a Lire 209.814.217.200.

Il capitale risulta rappresentato da n. 21.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 5,16, di cui n. 16.800.000 possedute da IRI – Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione (pari all'80% del capitale); n. 3.150.000 azioni possedute da Spafid S.p.A. (pari al 15% del capitale) e n. 1.050.000 azioni possedute da Fintecna S.p.A. (pari al 5% del capitale).

Al 31 dicembre 2000 tutte le Società incluse nell'area di consolidamento sono possedute al 100% dalla Capogruppo, pertanto il patrimonio netto non espone quote di terzi.

Il prospetto che segue fornisce il raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo Tirrenia di Navigazione S.p.A. e patrimonio netto consolidato e risultato d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2000.

RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

	Esercizio 2000		Esercizio 1999	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
TIRRENIA S.p.A.	404.564	21.039	309.073	16.120
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(171.291)	0	(126.653)	0
Patrimoni netti da consolidare	157.808	10.437	154.922	7.835
Eliminazione dei dividendi	(10.079)	(10.079)	(6.398)	(6.398)
Rivalutazione delle immobilizzazioni	54.410	(8.866)	43.907	(6.588)
Iscrizione del *badwill*	(35.731)	3.754	(33.930)	3.770
Eliminazione delle operazioni infragruppo	0	(169)	1.635	1.635
Eliminazione degli utili inter-company (quote di terzi)	0	0	(586)	(173)
Interessenze di terzi	0	0	(33.233)	(1.028)
Bilancio consolidato	**399.681**	**16.116**	**308.737**	**15.173**

Nel corso dell'anno 2000 è stato perfezionato l'aumento a pagamento del capitale sociale da Lire milioni 47.910 a Lire milioni 210.000.

Successivamente, le azioni sono state ridenominate in Euro: la differenza originata dall'arrotondamento del valore unitario delle azioni, pari a Lire milioni 186, è stata destinata in aumento della riserva legale.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Saldo al 31/12/1999	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2000
Patrimonio netto						
Quote della Capogruppo:						
– capitale sociale	47.910			161.904		209.814
– versamenti in c/capitale	87.637			(87.637)		–
– riserve ed utili portati a nuovo	158.017	15.173	375	186		173.751
– utile dell'esercizio	15.173	(15.173)			16.116	16.116
Totale patrimonio netto del Gruppo	**308.737**	**–**	**375**	**74.453**	**16.116**	**399.681**
Quote di terzi:						
– capitale, riserve e risultati portati a nuovo	32.204			(32.204)		
– utile dell'esercizio	1.028			(1.028)		
Totale patrimonio netto di terzi	**33.232**			**(33.232)**		
Totale	**341.969**	**–**	**375**	**41.221**	**16.116**	**399.681**

La variazione della riserva di consolidamento consegue alla rilevazione delle differenze di consolidamento originate dall'acquisizione del pacchetto azionario residuo delle Società controllate, dopo l'iscrizione delle plusvalenze sui cespiti e del *badwill* (nel fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri). La composizione e le variazioni della riserva di consolidamento sono rappresentate nel prospetto che segue.

RISERVA DI CONSOLIDAMENTO

	31/12/1999	Variazione	31/12/2000
CAREMAR S.p.A.	12	(204)	(192)
SAREMAR S.p.A.	134	506	640
SIREMAR S.p.A.	347	456	803
TOREMAR S.p.A.	57	(383)	(326)
	550	**375**	**925**

FONDI PER RISCHI ED ONERI **157.273** ***141.457***

Nel prospetto che segue sono rappresentate la composizione ed i movimenti dei fondi per rischi ed oneri.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

	31/12/1999	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2000
Per imposte	12.905	427	7.668	5.664
Altri:				
– fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	33.931	4.927	3.637	35.221
– fondo manutenzioni cicliche	51.243	49.762	29.929	71.076
– altri	43.378	3.591	1.657	45.312
	141.457	**58.707**	**42.891**	**157.273**

Il "fondo per imposte" espone accantonamenti per imposte differite, nonché accantonamenti costituiti a fronte di rischi di natura fiscale e per accertamenti.

Il "fondo manutenzioni cicliche" comprende gli stanziamenti per i lavori necessari a mantenere la flotta sociale nelle classi previste dai registri navali.

Il "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri", che viene costituito all'atto dell'aquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il *badwill* determinato dal valutatore, è accreditato al conto economico in quote costanti, con la metodologia indicata nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione. L'accantonamento indicato nella tabella (4.927) si riferisce all'acquisizione del pacchetto azionario residuo delle quattro Società regionali.

In relazione all'importo contabilizzato per l'acquisizione di Adriatica, è stato rettificato l'assorbimento operato nel precedente esercizio, al fine di renderlo aderente ai criteri generali di valutazione. L'effetto è stato rilevato tra gli oneri straordinari, come indicato nel commento di tale voce.

Gli "altri fondi" si riferiscono principalmente alle vertenze con il personale, a reclami della clientela, ad indennizzi di danni di traffico e a rischi diversi, che comprendono l'accantonamento dell'onere (1.898) previsto per l'ammenda inflitta alla Società Adriatica dalla Commissione Europea per la partecipazione a un presunto cartello fra armatori, come specificato nella Relazione sulla gestione.

Ulteriori informazioni sui contenziosi e sulle vertenze in corso sono riferite nella Relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO **91.183** ***93.323***

Gli accantonamenti sono determinati sulla base della vigente normativa, mentre gli utilizzi sono conseguenti a rapporti di lavoro risolti nell'esercizio e ad anticipazioni erogate.

Il saldo presenta una riduzione di 2.140. L'evidenza sintetica dei movimenti è riportata nel prospetto che segue.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Consistenza al 31/12/1999	**93.323**
Variazioni dell'esercizio:	
- accantonamenti a c/economico	14.156
- utilizzi dell'esercizio	(16.296)
Consistenza al 31/12/2000	**91.183**

DEBITI **1.520.825** ***1.483.926***

L'aumento complessivo dell'indebitamento rispetto al precedente esercizio è correlato sostanzialmente all'incremento dei crediti dell'attivo circolante, in particolare dei crediti verso gli enti previdenziali ed assistenziali per sgravi di legge 522/1999, come indicato nel commento della voce.

I debiti verso banche ammontano a 1.043.877 (al 31 dicembre dell'anno precedente erano 943.267) e sono costituiti da debiti a medio-lungo termine per 707.580 (658.807 nel precedente esercizio) e debiti a breve per 336.297 (284.460 nel precedente esercizio).

I debiti verso banche a medio-lungo termine vengono di seguito specificati.